



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**LEIS00700D**

**AMERIGO VESPUCCI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS00700D	istituto tecnico	23,9	43,5	20,7	9,8	2,2	0,0
- Benchmark*							
LECCE		22,7	41,2	25,5	9,0	1,2	0,4
PUGLIA		23,7	36,7	24,6	11,2	2,6	1,2
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>L'I.I.S.S. è caratterizzato da un'utenza differenziata relativamente ai diversi indirizzi. Il bacino di utenza dell'indirizzo Trasporti e Logistica comprende 51 comuni per un'estensione complessiva pari a 690 kmq, più ridotto quello dell'economico e alberghiero che comprende 23 comuni per un'estensione complessiva pari a 210 kmq. Il contesto socio-economico è caratterizzato da attività di antica tradizione marinara, da attività commerciali e terziarie. Nel passato più recente la città si è scoperta meta turistica e sta sviluppando le attività commerciali e di servizi connesse. Le condizioni sociali, economiche ed occupazionali sono diversificate. La quasi totalità delle famiglie è di nazionalità italiana, non si registra una percentuale significativa di alunni stranieri (1,86% di molto al di sotto della media nazionale 8,53%). Le difficoltà linguistiche dei pochi studenti con difficoltà specifiche vengono superate attraverso interventi di didattica personalizzata. Il livello medio, in termini di profitto, degli studenti che scelgono l'Istituto è elevato rispetto alla media provinciale degli Istituti Tecnici, nettamente superiore anche rispetto all'analogo dato regionale e nazionale.</p>	<p>Lo status socio - economico e culturale medio delle famiglie degli studenti dell'Istituto si attesta, fatte alcune eccezioni, su un livello medio basso. In particolare, la percentuale degli studenti con famiglie svantaggiate (1,7%) registra un valore ben maggiore del dato regionale e nazionale.</p> <p>L'ampiezza del bacino di utenza determina seri problemi di pendolarismo, rendendo difficoltosa la frequenza delle attività in orario pomeridiano. La rete di trasporti pubblici, su gomma e su rotaia è insufficiente e inefficace evidenziando disservizi motivo per cui gli studenti si affidano a vettori privati.</p> <p>Dall'analisi del quadro demografico provinciale del quinquennio 2014-2018, riveniente dai dati ISTAT, emerge una diminuzione costante del numero dei residenti con una flessione nel triennio 2017-2019 del 4,3%.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Gallipoli, per l'importanza storica delle architetture religiose e civili, è stata inserita nella lista provvisoria dell'UNESCO in attesa di riconoscimento come patrimonio dell'umanità. Nel comune ricade il parco naturale regionale Isola di Sant'Andrea e litorale di Punta Pizzo. Tra le risorse vi è la Biblioteca di Sant'Angelo (una delle più antiche e importanti della Puglia per la provenienza e la datazione dei volumi), il castello angioino diventato un polo di attrazione aperto e funzionante tutto l'anno. Una piccola rete museale, due cinema e un teatro. Di notevole importanza è il porto mercantile che ospita anche eventi musicali di forte richiamo e il porto antico. Numerose le darsene e cantieri navali che ospitano imbarcazioni di varia natura e stazza e circoli velici tra cui una ASD afferente all'istituto riconosciuta dal CONI e affiliata alla FIV e allo CSEN. In crescita l'attività turistica (estiva, balneare e religiosa legata ai riti delle numerose confraternite presenti), che sta sviluppando un'economia legata alla ricettività e alla ristorazione che coinvolge tutta la città. Presenti sul territorio varie associazioni culturali e di categoria. Oltre al turismo, l'agricoltura svolge un ruolo non del tutto secondario, affiancata dall'artigianato e dal commercio.</p>	<p>Permane una certa arretratezza nello sviluppo di servizi digitali. Alto il tasso di disoccupazione (17,5% nella provincia di Lecce contro il 14,3% regionale e il 9,7% nazionale). Crisi delle vocazioni marittime come dimostrato (dal monitoraggio delle scelte post diploma emerge che solo un 6% dei diplomati TTL sceglie la carriera marittima anche il dato è in crescita). Il boom improvviso del turismo ha visto nascere "imprenditori improvvisati" ed è ancora forte l'assenza di consapevolezza che fare turismo non è frutto di improvvisazione ma di preparazione tecnica di settore.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti



Istituto:LEIS00700D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	137.346,00	0,00	3.449.800,00	102.985,00	0,00	3.690.131,00
STATO	Gestiti dalla scuola	227.442,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	227.442,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	58.728,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.728,00
PROVINCIA		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,80	5,80
ALTRI PRIVATI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:LEIS00700D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,4	0,0	86,8	2,6	0,0	92,8
STATO	Gestiti dalla scuola	5,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	5,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	1,5	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,5
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	3	2,5	2,3	2,3

### 1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	33,3	83,2	74,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	66,7	94,7	91,3	91,1

#### 1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	33,3	84,9	77,8	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	33,3	83,8	78,5	78,0

Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	8,4	5,0	6,4
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----	-----	-----	-----

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola LEIS00700D
Con collegamento a Internet	10
Chimica	2
Disegno	0
Elettronica	1
Elettrotecnico	1
Enologico	0
Fisica	2
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	1
Meccanico	1
Multimediale	2
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	5

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola LEIS00700D
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola LEIS00700D
Concerti	0
Magna	2
Proiezioni	0

Teatro	0
Aula generica	0
Altro	1

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola LEIS00700D
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
Palestra	1
Piscina	0
Altro	1

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola LEIS00700D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	22,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

#### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola LEIS00700D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>Prioritariamente i finanziamenti sono tipo statale, per il funzionamento generale, è presente, seppur esiguo, il contributo della provincia finalizzato al funzionamento del Planetario. I fondi dell'UE coprono parte dell'ampliamento dell'offerta formativa (PON, FESR, POR). L'Istituto ha tre sedi tutte con collegamento internet e dotazioni multimediali: - la sede principale, sita in via S.P. per Sannicola (Gallipoli) ospita il Tecnico Economico e il Professionale Servizi Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera, si compone di un edificio di tre piani costruito su un'area di circa 5000 metri quadrati. In esso trovano sistemazione le aule per le lezioni,</p>	<p>Soltanto la sede centrale è dotata di quasi tutte le certificazioni previste dalla normativa vigente e garantisce il superamento delle barriere architettoniche. La sede del settore Tecnologico è provvisoria, con spazi poco adeguati e la mancanza di una sala docenti e di una palestra. I servizi di trasporto pubblici non hanno orari adeguati alle esigenze scolastiche. Il rimessaggio delle derive e dei kayak è logisticamente scomodo e lontano dallo scalo a mare.</p>

un'aula magna, una palestra, una biblioteca, una sala riunioni, uffici di segreteria e presidenza, una sala docenti e i vari laboratori, con moderne strumentazioni; - la sede staccata, ubicata in Via Pedone (Gallipoli) ospita il Tecnico Tecnologico, è ubicata su tre piani. Ci sono le aule per le lezioni e una sala carteggio e Sicurezza; - la sede del Centro Risorse contro la dispersione di Via Gramsci ospita il polo laboratoriale Tecnologico, un Planetario, un simulatore navale di coperta, un simulatore navale di macchine. È presente una base nautica sita nell'antico Torrione S. Giorgio che ospita il lab. di arti marinesche e affaccia sulla banchina presso la quale sono ormeggiate cinque imbarcazioni di proprietà del Vespucci che insieme ad altre imbarcazioni costituiscono la piccola flotta della scuola.

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

#### 1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	115	93,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	585	91,0	1	0,0	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

#### 1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		2,4	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		16,7	13,8	16,5
Più di 5 anni	X	81,0	85,2	81,4

#### 1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %

Fino a 1 anno		0,0	13,8	15,1
Da più di 1 a 3 anni		14,3	14,3	20,2
Da più di 3 a 5 anni	X	26,2	20,5	24,9
Più di 5 anni		59,5	51,4	39,8

#### 1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

##### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	88,1	90,0	73,3
Reggente		0,0	3,8	5,2
A.A. facente funzione		11,9	6,2	21,5

##### 1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		6,5	4,1	7,9
Da più di 1 a 3 anni		4,3	3,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		2,2	2,7	4,9
Più di 5 anni	X	87,0	90,0	79,3

##### 1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	26,1	21,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		15,2	11,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		4,3	8,2	10,7
Più di 5 anni		54,3	58,6	52,9

#### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

##### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:LEIS00700D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIS00700D	76	88,4	10	11,6	100,0
- Benchmark*					
LECCE	12.320	88,9	1.538	11,1	100,0
PUGLIA	64.287	82,8	13.400	17,2	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:LEIS00700D - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIS00700D	2	2,8	9	12,7	19	26,8	41	57,7	100,0
- Benchmark*									
LECCE	179	1,7	1.610	14,9	3.751	34,8	5.230	48,6	100,0
PUGLIA	1.078	1,9	9.637	17,4	20.109	36,3	24.617	44,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

#### 1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola LEIS00700D		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	6	8,2	13,9	10,1	9,4
Da più di 1 a 3 anni	14	19,2	16,7	16,8	16,7
Da più di 3 a 5 anni	7	9,6	11,5	11,7	11,8
Più di 5 anni	46	63,0	57,9	61,4	62,0

#### 1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LEIS00700D	12	1	6
- Benchmark*			
PUGLIA	9	4	6
ITALIA	9	5	6

#### 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

##### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LEIS00700D		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	28,6	15,8	17,1

Da più di 1 a 3 anni	1	16,7	8,8	11,5	12,8
Da più di 3 a 5 anni	1	16,7	10,7	6,5	7,4
Più di 5 anni	4	66,7	51,9	66,2	62,7

#### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LEIS00700D		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	11,4	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni	2	25,0	8,6	11,9	11,0
Da più di 3 a 5 anni	1	12,5	8,4	8,6	8,6
Più di 5 anni	5	62,5	71,6	69,1	69,1

#### 1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola LEIS00700D		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,1	8,6	8,8
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	10,3	11,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni	1	11,1	7,5	8,6	7,9
Più di 5 anni	8	88,9	70,1	71,9	73,9

#### 1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
LEIS00700D	16	0	29
- Benchmark*			
PUGLIA	16	1	14
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
<p>Il personale docente della scuola è costituito principalmente da docenti a tempo indeterminato che rappresentano complessivamente il 93,9%, superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Gli insegnanti di sostegno della scuola sono cinque, tutti di ruolo e soltanto due che hanno un'anzianità di servizio nella scuola superiore ai tre anni. La maggior parte dei docenti ha partecipato ai corsi di formazione organizzati dalla scuola,</p>	<p>La fascia d'età predominante dei docenti (circa 60%) è quella che supera i 55 anni, che insieme all'anzianità di servizio presso la scuola sebbene garantisca continuità formativa, incontra resistenze al cambiamento e all'innovazione. Nonostante la partecipazione a corsi specifici sulle TIC e su metodologie didattiche innovative, pochissimi docenti hanno applicato in classe quanto appreso in tali corsi. La necessità dell'utilizzo della piattaforma</p>

soprattutto sulle TIC. Tutti i docenti hanno partecipato alla formazione prevista dal SGQ UNI EN ISO 9001:2015; in particolare tutti i docenti del settore Tecnologico hanno partecipato alla formazione specifica richiesta dall'adesione della scuola alla rete nazionale nautici (di cui la scuola è capofila). La scuola per il primo anno ha aderito ad una rete per la formazione metodologica CLIL anche se non certificata con la partecipazione di tre docenti DNL. I docenti dell'Indirizzo Trasporti & Logistica sono soggetti al monitoraggio da parte del MIUR dello stato di avanzamento delle progettazioni didattiche in coerenza con gli standard europei.

(in ambiente SIDI) per il monitoraggio dell'erogazione del servizio determina un appesantimento delle attività funzionali all'insegnamento per i docenti dell'Indirizzo Trasporti e Logistica CAIM e CMN. Solo il 4 dei docenti è in possesso di una certificazione linguistica (B1/B2), l'8% ha un livello di conoscenza linguistica stimato pari al B1/B2, nessuno ha certificazione metodologica CLIL per cui nessuna classe quinta realizza moduli CLIL.

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: LEIS00700D	77,9	82,0	79,3	98,3	75,2	90,7	82,8	91,3
- Benchmark*								
LECCE	87,1	89,2	89,9	93,2	86,7	90,4	91,2	92,0
PUGLIA	83,2	88,6	88,0	91,8	83,3	88,9	88,2	91,7
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

##### 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: LEIS00700D	28,2	21,8	26,9	25,6	20,0	28,0	29,9	24,3
- Benchmark*								
LECCE	20,6	20,9	22,6	22,0	21,0	20,4	25,1	22,5
PUGLIA	18,4	20,1	22,3	21,1	18,1	19,2	19,6	19,7
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

##### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato



2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LEIS00700D	5,1	35,9	35,9	12,0	11,1	0,0	8,1	40,5	27,0	13,5	9,0	1,8
- Benchmark*												
LECCE	12,4	33,1	28,3	14,6	10,9	0,7	9,5	35,8	27,6	12,5	13,3	1,3
PUGLIA	10,3	31,8	26,7	16,9	13,0	1,3	9,4	34,8	26,3	13,7	14,1	1,7
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LEIS00700D	1,9	0,0	0,0	0,9	0,9
- Benchmark*					
LECCE	0,3	0,7	0,4	1,1	0,7
PUGLIA	0,3	0,6	1,0	0,8	0,8
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LEIS00700D	9,4	1,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	6,6	3,6	2,2	1,1	0,5
PUGLIA	5,5	3,1	2,8	1,2	0,4
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LEIS00700D	23,9	8,5	4,3	0,9	1,7
- Benchmark*					
LECCE	7,6	3,6	2,3	1,5	0,4
PUGLIA	5,4	2,9	2,5	1,5	0,4
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

### Punti di forza

Dall'esito degli scrutini di giugno 2019 si evidenzia rispetto all'anno precedente: - aumento del 1% degli alunni ammessi all'anno successivo; - sospensioni del giudizio invariata al 21%; - diminuzione del 2% di alunni non ammessi; - diminuzione del numero di debiti procapite: da 49 a 47 debiti ogni 100 alunni rispetto all'anno precedente. I diplomati nell'a.s. 2018/19 hanno conseguito: l'8,1% valutazione 60; il 40,5% valutazione compresa tra 61 e 70; il 27%

### Punti di debolezza

Sebbene nell'a.s. 2017-18 non risultino abbandoni scolastici durante l'anno (0%), la percentuale di alunni trasferiti ad altre scuole risulta nettamente superiore rispetto a quella degli alunni in arrivo: 20,1% contro il 6,5% per le classi prime; 7% contro il 3,1% per le classi seconde; 8,2% contro l'1,4% per le classi terze; 2,5% contro lo 0% per le classi quarte. Le discipline col più alto numero di debiti risultano essere quelle caratterizzanti dei singoli

<p>valutazione compresa tra 71 e 80; il 13,5%          valutazione compresa tra 81 e 90; il 9% valutazione          compresa tra 91 e 100; l'1,8% valutazione 100 con          lode.</p>	<p>settori. Si evidenziano le materie con un notevole          dislivello tra la concentrazione di debiti nel settore          economico rispetto a quello tecnologico nelle          materie Matematica (15,1% dell'economico rispetto          al 6% del tecnologico) e Chimica (9,6% del          tecnologico contro lo 0% dell'economico)</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La percentuale di Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno è maggiore della media nazionale, così come molto maggiore della media nazionale, regionale e provinciale è la percentuale di Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno. In generale la percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore alla percentuale di studenti in entrata. Sebbene la quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa (8,1% con 60) è leggermente inferiore della tendenza dei valori degli ultimi anni a livello nazionale, se si considera il dato comprensivo della fascia successiva medio-bassa, il risultato di 48,1% con valutazione compresa tra 60 e 70 risulta lievemente superiore alle tendenze nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

#### 2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS\* simile

\*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: LEIS00700D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>182,6</b>	<b>181,7</b>	<b>194,7</b>	
Istituti Tecnici	186,7	↔	↑	↓	6,1
LETD00701Q - 2 A T	190,1	↑	↑	↓	12,2
LETD00701Q - 2 ASP	175,6	↓	↓	↓	-6,7
LETD00701Q - 2 BSP	185,7	↔	↑	↓	-3,8
LETH00701D - 2 A	196,3	↑	↑	↔	14,0
LETH00701D - 2 B	179,5	↔	↔	↓	-3,0
LETH00701D - 2 C	190,9	↑	↑	↓	-3,8
<b>Riferimenti</b>		<b>179,9</b>	<b>176,5</b>	<b>191,6</b>	
Istituti Tecnici	191,6	↑	↑	↔	n.d.
LETD00701Q - 5 A	210,9	↑	↑	↑	15,6
LETD00701Q - 5 A T	199,3	↑	↑	↑	n.d.
LETD00701Q - 5 AS	190,1	↑	↑	↔	n.d.
LETD00701Q - 5 B T	187,9	↑	↑	↓	n.d.
LETH00701D - 5 AAI	180,1	↔	↑	↓	n.d.
LETH00701D - 5 ACM	190,0	↑	↑	↔	n.d.
LETH00701D - 5 ACN	164,4	↓	↓	↓	n.d.
LETH00701D - 5 BCM	189,4	↑	↑	↔	n.d.

Istituto: LEIS00700D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Puglia	Sud	ITALIA	Diff. ESCS (*)
<b>Riferimenti</b>		<b>184,8</b>	<b>183,1</b>	<b>199,4</b>	
Istituti Tecnici	192,3	↑	↑	↓	8,0
LETD00701Q - 2 A T	189,7	↔	↑	↓	7,4
LETD00701Q - 2 ASP	190,2	↔	↑	↓	4,3
LETD00701Q - 2 BSP	190,4	↔	↑	↓	-5,3
LETH00701D - 2 A	202,7	↑	↑	↑	15,4
LETH00701D - 2 B	189,3	↔	↑	↓	1,5
LETH00701D - 2 C	191,9	↑	↑	↓	-11,5
<b>Riferimenti</b>		<b>186,7</b>	<b>182,2</b>	<b>199,7</b>	
Istituti Tecnici	192,0	↔	↑	↓	n.d.
LETD00701Q - 5 A	222,7	↑	↑	↑	15,5
LETD00701Q - 5 A T	186,4	↔	↑	↓	n.d.
LETD00701Q - 5 AS	180,5	↓	↔	↓	n.d.
LETD00701Q - 5 B T	176,8	↓	↓	↓	n.d.
LETH00701D - 5 AAI	204,6	↑	↑	↑	n.d.
LETH00701D - 5 ACM	197,1	↑	↑	↔	n.d.
LETH00701D - 5 ACN	183,3	↔	↔	↓	n.d.
LETH00701D - 5 BCM	185,0	↔	↔	↓	n.d.

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Istituti Tecnici					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Rispetto agli anni precedenti un dato positivo è rappresentato dal fatto che una più attenta sensibilizzazione da parte dei docenti ha permesso il regolare svolgimento delle prove Invalsi con campioni numericamente significativi. Dal confronto dei livelli di apprendimento, si evince una netta diminuzione del livello più basso (livello 1) sia per Italiano (dal 32,1% al 23,4%) che per Matematica (dal 55,9% al 29,6%). Aumenti significativi si hanno per il livello 2 di Italiano e per i livelli 2, 3, 4 per Matematica. Per quanto riguarda l'effetto scuola, seppur in presenza di criticità, si evidenzia un miglioramento in matematica nel confronto con la macroarea Sud, passato da "leggermente negativo" a "pari alla media" in tale contesto.</p>	<p>Le rilevazioni nazionali riferite all'a.s. 2017/18 collocano la scuola al di sotto della media nazionale, regionale e provinciale sia per Italiano che per Matematica (con l'eccezione di sole due classi che si collocano al di sopra). Sebbene gli esiti assoluti siano migliorati sia per Italiano che per Matematica, il confronto con le scuole di background familiare simile è peggiorato passando da -2,3% a -15,6% per Italiano e da -8,9% a -13,9% per Matematica. Per entrambe le materie si evidenzia la quasi totale assenza di alunni di livello più alto. Per quanto riguarda l'effetto scuola si è passati per Italiano da un effetto scuola pari alla media delle tre aree di confronto (Puglia, Sud, Italia) per l'A.S. 2016/17 a un effetto scuola leggermente negativo per l'A.S. 2017/18.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 <b>2</b> 3 4 5 6 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b>                      Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. L'effetto scuola è pari all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. La variabilità nelle classi è superiore a quella media, in presenza di classi che si discostano in positivo dalla media della scuola presentando dei punteggi nettamente al di sopra delle medie in tutti i contesti (nazionali, regionali e della macroarea Sud). Unica nota positiva è che la variabilità tra le classi è bassa, ben al di sotto della media del sud e nazionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti dell'Istituto mostrano generalmente un buon grado di integrazione e partecipazione alle diverse attività afferenti alla vita della scuola, muovendosi nel rispetto delle regole del vivere civile, sia nel contesto classe che nel contesto più ampio di Istituto e nelle diverse manifestazioni organizzate (culturali, sportive, ecologico-ambientali, giuridiche, di volontariato e di orientamento al mondo del lavoro, e PCTO). Le competenze chiave nei diversi linguaggi sono acquisite in maniera sufficientemente adeguata dalla maggior parte degli alunni grazie alle varie iniziative realizzate. Nello specifico alunni e famiglie richiedono l'accesso a corsi per il conseguimento di certificazioni linguistiche di vario livello. L'osservazione delle competenze sociali e civiche è avvenuta attraverso l'analisi del voto di comportamento, nel quale, oltre al rispetto del Regolamento d'Istituto sono state valutate espressamente le competenze di cittadinanza attiva, attraverso i seguenti indicatori: "Comunicazione e socializzazione di esperienze e conoscenze", "Relazione con i docenti e le altre figure adulte", "Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine" ed "Autonomia". Da tale analisi è emerso che le valutazioni di livello più basso pari al sei e al sette sono diminuite del 3% rispetto all'anno precedente; la valutazione complessiva è otto per il 44% e si attesta al 37% per le valutazioni più alte.</p>	<p>Rispetto alla media d'Istituto lo scollamento tra le valutazioni del settore economico e quelle del tecnologico è di circa il 3,6%; inoltre nel confronto per classi sulla media d'Istituto si evidenzia lo scostamento maggiore che risulta negativo per le classi quinte, diversamente dalle aspettative. Permangono problemi legati al rispetto dell'orario scolastico evidenti per gli alunni pendolari.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p><b>Criterio di qualità:</b>            Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

**Eventuale commento sul giudizio assegnato**

La scuola adotta criteri comuni e condivisi con gli studenti per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave e di cittadinanza. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). Ancora da migliorare per una parte degli studenti il livello di autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

## 2.4 - Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				198,60	194,33	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				197,35	191,79	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				194,03	190,07	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Reading
				199,08	195,26	203,33	

### 2.4.b prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
LEIS00700D	26,0	18,6
LECCE	37,0	37,0
PUGLIA	34,2	34,3
ITALIA	40,6	40,4

#### 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	4,55
	- Benchmark*
LECCE	3,02
PUGLIA	2,76
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	9,09
	- Benchmark*
LECCE	15,27
PUGLIA	14,65
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	9,09
	- Benchmark*
LECCE	7,79
PUGLIA	8,58
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Ingegneria industriale e dell'informazione	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	22,73
	- Benchmark*
LECCE	14,68
PUGLIA	14,40
ITALIA	14,78

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	9,09
	- Benchmark*
LECCE	3,70
PUGLIA	4,48
ITALIA	4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	9,09
	- Benchmark*
LECCE	6,75
PUGLIA	7,10
ITALIA	7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Politico-Sociale e Comunicazione	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	18,18
- Benchmark*	
LECCE	6,47
PUGLIA	5,30
ITALIA	7,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	13,64
- Benchmark*	
LECCE	14,46
PUGLIA	11,76
ITALIA	13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive	
	Percentuale Studenti
LEIS00700D	4,55
- Benchmark*	
LECCE	3,08
PUGLIA	2,44
ITALIA	2,13

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS00700D	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	0,0	75,0	25,0	0,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
LECCE	80,0	14,8	5,2	63,9	25,5	10,6	71,6	20,0	8,4	80,7	12,4	7,0
PUGLIA	75,6	20,7	3,7	64,3	25,2	10,4	73,8	18,7	7,6	77,1	17,3	5,6
Italia	77,0	18,4	4,5	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

### 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS00700D	0,0	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	50,0	50,0	0,0	0,0	0,0	100,0
- Benchmark*												
LECCE	69,0	10,4	20,5	63,1	19,9	16,9	67,4	16,7	15,9	75,4	11,9	12,7
PUGLIA	69,2	13,1	17,7	63,2	21,0	15,8	68,6	16,3	15,2	74,6	13,0	12,4
Italia	70,2	12,9	16,8	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro



Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	LEIS00700D	Regione	Italia
2016	29,2	20,3	23,0

#### 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LEIS00700D	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	47,6	42,6	36,5
	Tempo determinato	19,0	16,1	22,9
	Apprendistato	19,0	9,9	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	8,1	4,4
	Altro	0,0	17,1	19,1

#### 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LEIS00700D	Regione	Italia
2016	Agricoltura	19,0	17,5	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	81,0	74,3	73,9

#### 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LEIS00700D	Regione	Italia
2016	Alta	4,8	5,5	9,5
	Media	81,0	61,2	56,9
	Bassa	14,3	33,2	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti diplomati nell'anno 2016/17 e immatricolati all'Università nell'anno successivo sono il 26%; le facoltà maggiormente scelte sono quelle dell'area economico-statistica, giuridica, politica ed ingegneristica. Dal confronto tra gli anni 2014 e 2015 si evince un aumento della quota di diplomati che ha trovato occupazione nell'anno successivo al diploma, con dati al di sopra delle medie regionali e nazionali. Inoltre emerge una netta predominanza rispetto a quest'ultime, di contratti a tempo indeterminato e determinato con diminuzione della tipologia di apprendistato. Considerando dati più aggiornati reperiti attraverso intervista telefonica ai diplomati dell'ISS "A. Vespucci" dell'a.s. 2017/2018, si evince che l'attuale occupazione risulta equamente distribuita tra studio, lavoro e ricerca di lavoro, con una leggera prevalenza del primo. Circa la tipologia di studi più del 50% ha scelto per la propria formazione quella universitaria, soltanto il 7,7% ha scelto l'istruzione e formazione tecnica superiore e circa il 12% i corsi di</p>	<p>Sebbene sia in aumento la percentuale di studenti del Vespucci che si iscrive all'Università, passata dal 9% al 26% nell'anno 2016/17, tale valore rimane al di sotto delle medie provinciali (37%), regionali (34,2%) e nazionali (40,6%). Le rilevazioni portate avanti dall'Istituto in merito ai dati in uscita non sono ancora sistematiche e non riescono nelle modalità a monitorare l'intera popolazione di diplomati.</p>

formazione professionale regionali.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. C'è una bassa incidenza di studenti che non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali e nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Si	87,0	81,8	80,5
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	78,3	63,6	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,0	86,4	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	34,8	19,1	32,9
Altro	No	21,7	14,5	11,0

#### 3.1.b Progettazione didattica

##### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
---------	------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	-------------------------

Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	95,7	92,7	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	95,4	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	78,3	74,3	71,3
Programmazione per classi parallele	Si	78,3	73,4	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	95,7	92,7	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	52,2	40,4	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,7	88,1	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	56,5	62,4	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	69,6	62,4	60,1
Altro	Si	17,4	8,3	8,9

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	87,0	76,1	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	73,9	51,4	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	69,6	60,6	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	8,7	13,8	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'elaborazione del curricolo presenta una programmazione per ambiti disciplinari e una programmazione differenziata per il corso Trasporti e Logistica secondo le indicazioni della convenzione STCW. La scuola è inserita nella rete nazionale dei Nautici ed è capofila di una Rete per la qualità della formazione marittima; è obbligata alla progettazione didattica secondo gli standard delle tavole sinottiche predisposte dal MIUR/MIT; è inserita nella rete nazionale degli Istituti per il Turismo (Re.Na.Tur.) di cui è capofila. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire a conclusione del primo biennio, secondo biennio e fine percorso, descritti nelle programmazioni dipartimentali e nei PECUP dettagliati ed articolati. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività di programmazione e di revisione. Le attività di</p>	<p>La progettazione didattica che deve essere condivisa dalla rete nautici sulla piattaforma comune "Piazza Virtuale" pone eccessivi vincoli dal punto di vista temporale e dei contenuti. Difficoltà ad utilizzare sistematicamente la rubrica di valutazione e i criteri di verifica deliberati all'interno dell'a scuola. Mancanza di una rubrica di valutazione condivisa nelle Reti. Sistematicità nella definizione delle prove esperte Sono da progettare: itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (es. studenti con disabilità, studenti con BES); moduli ed unità didattiche per il potenziamento delle competenze; utilizzo di una quota del curricolo per una progettazione autonoma (fino al 20%). Vanno potenziati i progetti sui temi della prevenzione del disagio e dell'inclusione promuovendo la partecipazione a corsi di formazione per docenti. Manca ancora una reale piena condivisione e</p>

ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in accordo con il curriculum di istituto e tenendo conto delle espresse esigenze rilevate attraverso questionari in avvio dell'anno scolastico. Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa I dipartimenti sono tra le strutture di riferimento per la progettazione didattica. Al loro interno, i docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e definiscono prove per classi parallele: in ingresso finalizzate alla definizione dei prerequisiti, intermedie finalizzate alla verifica ed aggiustamento eventuale degli obiettivi programmati in fase iniziale. A conclusione del percorso formativo, i dipartimenti analizzano i risultati raggiunti e avanzano un'ipotesi di revisione della progettazione da realizzarsi nel nuovo anno scolastico. La progettazione didattica avviene secondo gli standard previsti dalla ISO 9001:2015. Il Sistema di Gestione della qualità è adottato da tutto l'Istituto ma è cogente ed è certificato per l'indirizzo Trasporti e Logistica. La scuola ha individuato criteri comuni di valutazione relativamente sia ai processi che agli apprendimenti. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele per tutte le discipline, differenziate per indirizzi ma con criteri comuni per la correzione; procede alla programmazione e somministrazione di prove parallele, interistituzionali per il settore economico e nazionali per il settore tecnologico, relativamente alle discipline di indirizzo. Sono state realizzate ed effettuate prove esperte per le classi quinte di tutti gli indirizzi. In particolare, per l'indirizzo tecnologico tale prova è realizzata in rete e valutata mediante una rubrica di valutazione condivisa. I singoli docenti realizzano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia in itinere che a conclusione del percorso, prevedendo un periodo di recupero da realizzare nel periodo Gennaio-Febbraio

utilizzo dei criteri di valutazione. I singoli docenti progettano interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti, sia in itinere che a conclusione del percorso di formazione con limitate diversificazioni metodologiche

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono

bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	86,4	92,5	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	52,3	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	9,1	6,5	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Sì	31,8	12,1	19,4
Non sono previste	No	0,0	2,8	1,9

#### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	78,3	88,1	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,7	89,9	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	8,7	6,4	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,0	8,3	8,7
Non sono previsti	No	0,0	2,8	0,9

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	No	95,7	92,6	91,1
Classi aperte	No	34,8	32,4	33,6

Gruppi di livello	No	65,2	62,0	60,6
Flipped classroom	No	56,5	69,4	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	21,7	13,0	9,7
Metodo ABA	No	0,0	6,5	4,5
Metodo Feuerstein	No	0,0	0,9	2,6
Altro	Sì	34,8	44,4	36,7

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	65,2	62,4	51,1
Interventi dei servizi sociali	No	13,0	6,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	52,2	49,5	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	69,6	63,3	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	65,2	49,5	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	30,4	22,0	33,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	26,1	32,1	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	13,0	12,8	16,7
Lavoro sul gruppo classe	No	0,0	3,7	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	34,8	53,2	44,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,5
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	26,1	24,8	23,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,9	9,8
Altro	No	0,0	2,8	0,8

#### Punti di forza

La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di coordinamento, responsabili di laboratorio, che si interfacciano con alunni, docenti, ITP, personale ata, nonché commissioni tecniche nominate all'uopo. Gli studenti hanno in generale pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali. In particolare per quest'ultimo è stato destinato un polo laboratoriale presso il Centro Risorse, dove già presenti un planetario, il

#### Punti di debolezza

Vi è differenza di spazi laboratoriali tra le due strutture che ospitano rispettivamente l'indirizzo economico e l'indirizzo nautico inoltre per quest'ultimo anche se è allestito un polo laboratoriale presso il Centro Risorse, vi è il disagio in quanto si trova in una sede distaccata. I moduli orari sono adeguati alle esigenze di apprendimento degli studenti, anche se l'orario di inizio e di fine delle lezioni non è del tutto adeguato alle esigenze

simulatore di macchine e un simulatore di navigazione. La scuola dispone di supporti didattici nelle classi quali ad esempio computer, LIM e alcuni monitor interattivi. La gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento è definita da una articolazione dell'orario scolastico in generale adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti, con una durata delle lezioni differenziata, con unità didattiche di 60 minuti. La scuola ha personalizzato il proprio curriculum con l'utilizzo della quota di autonomia pari al 20% del monte dell'orario complessivo delle lezioni previsto per il primo biennio e per il complessivo triennio con l'obiettivo di potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di indirizzo (scienze motorie per l'AFM/SIA, Tedesco per il Turismo, Elettrotecnica per il 2° biennio del corso CAIM) e di attivare l'insegnamento di Tecnica Nautica nel biennio dell'ITTL; il tutto finalizzato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa. L'orientarsi verso metodologie di apprendimento personalizzato ed individualizzato ha previsto una propedeutica formazione di un gruppo di docenti su temi riguardanti le dinamiche di gruppo, la comunicazione efficace e su innovative strategie didattiche fondate sull'uso di strumenti multimediali, divenuti ormai un ausilio quasi indispensabile ad una didattica efficace ed efficiente. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti, anche attraverso la diffusione e l'analisi di documenti specifici che regolamentano la vita della comunità scolastica (statuto degli studenti, regolamento d'istituto, ecc.) In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti essa promuove azioni specifiche, quali colloqui con alunni e genitori, discussione in sede di consiglio, promozione di iniziative di recupero anche fuori dal contesto classe. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali, assegnando ruoli e responsabilità specifici agli alunni nel contesto classe ed in altri contesti assegnando attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo, soprattutto nell'ambito sportivo e prevedendo progetti di Educazione alla Cittadinanza attiva e alla legalità.

degli studenti pendolari: infatti sussistono dei vincoli oggettivi, dettati da un sistema dei trasporti pubblici, che non sempre risponde alle esigenze dell'utenza studentesca, e che determina la perdita di un certo margine del monte orario delle lezioni. Si evidenzia per il settore Tecnologico la mancanza della palestra. Sebbene parte del personale docente abbia seguito una formazione specifica, rimane limitato l'uso dei metodi di insegnamento innovativi e l'uso delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione). Gli studenti tendono a volte a sottovalutare il rispetto del Regolamento d'Istituto. Limitato rispetto del divieto di fumo nelle aree di pertinenza scolastica, soprattutto nella sede Centrale.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 **3** 4 5 6 7 +

#### Criterion di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di

comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti con alcune criticità, come nel caso dell'indirizzo TL nella cui sede non è presente una palestra né spazi idonei per poter svolgere le attività pratiche di Scienze motorie. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva sufficientemente l'utilizzo di modalità didattiche innovative, organizzando corsi rivolti ai docenti per l'utilizzo delle TIC ciò nonostante la componente docenti tende ad utilizzare ancora modalità didattiche tradizionali. Per gli studenti è stato potenziato da alcuni docenti il lavoro in gruppi, utilizzando le nuove tecnologie per la realizzazione di ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	No	78,3	74,5	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	78,3	74,5	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	91,3	82,1	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	65,2	63,2	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	56,5	50,9	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	52,2	35,8	37,5

#### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	87,0	88,8	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	87,0	76,6	82,2



Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	47,8	49,5	61,1
------------------------------------------------------------	----	------	------	------

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	66,7	68,7	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	76,2	72,7	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	No	33,3	36,4	42,0
Utilizzo di software compensativi	No	76,2	56,6	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	38,1	40,4	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	No	71,4	69,7	70,9

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	82,6	77,1	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	34,8	29,4	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	65,2	58,7	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	78,3	78,0	81,9
Individuazione di docenti tutor	No	21,7	20,2	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	69,6	53,2	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	4,3	13,8	27,4
Altro	Si	21,7	19,3	18,7

#### 3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LETD00701Q	0	0
LETH00701D	0	0
Totale Istituto	0	0
LECCE	2,8	32,5
PUGLIA	3,4	38,2
ITALIA	5,6	48,0

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	69,6	61,5	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	39,1	26,6	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	69,6	56,0	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	91,3	85,3	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	69,6	45,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	65,2	58,7	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	87,0	89,9	86,7
Altro	Si	21,7	12,8	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si avvale di un gruppo di lavoro costituito da insegnanti di sostegno che organizzano in maniera sistematica le attività di programmazione speciali: il gruppo inoltre monitora il raggiungimento degli obiettivi e compie delle verifiche in uscita. Il consiglio di classe partecipa alla programmazione coadiuvato dai docenti di sostegno che, a loro volta, si interfacciano con gli altri attori dell'inclusione. La scuola cura i bisogni degli alunni con esigenze speciali attraverso i gruppi di lavoro specifici. Per tutte le classi sono previste delle azioni di recupero curricolari dopo lo scrutinio trimestrale. Inoltre sono organizzati corsi di recupero estivi per gli allievi con sospensione di giudizio, suddivisi nel seguente modo: nel biennio corsi nei vari linguaggi; nel triennio corsi nelle discipline caratterizzanti. Le attività di potenziamento sono affidate soprattutto a progetti nell'ambito dell'ampliamento dell'attività formativa.</p>	<p>La scuola ha individuato nel PAI la presenza di un numero di alunni con disabilità e/o bisogni educativi speciali ma, considerato l'esiguo numero di soggetti destinatari, la programmazione di attività extracurricolari mirate sul tema dell'inclusione è ancora episodica. Gli alunni che presentano le maggiori difficoltà di apprendimento sono concentrati nella classi del biennio, per tutti gli indirizzi: nello specifico sono da potenziare i linguaggi di base. Un ulteriore punto debole si rileva nel terzo anno per l'introduzione delle materie caratterizzanti e di indirizzo. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione non sempre sono sufficientemente efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati dagli insegnanti di sostegno, ma non sempre sono adeguatamente condivisi e supportati da tutto il consiglio di classe. Non sono stati attivati specifici progetti per la</p>

valorizzazione delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti deve essere, in maniera più sistematica, assorbita dal consiglio di classe.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati dagli insegnanti di sostegno, ma devono essere adeguatamente condivisi e supportati da tutto il consiglio di classe; sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	56,5	47,2	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	52,2	41,7	44,8
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in	Sì	95,7	95,4	96,2

ingresso				
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	65,2	70,4	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Si	60,9	59,3	51,1
Altro	Si	21,7	22,2	17,2

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	73,9	55,6	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	65,2	53,7	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	34,8	34,3	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	95,7	93,5	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	52,2	37,0	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire	Si	65,2	56,5	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	1,9	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	91,3	88,9	85,7
Altro	Si	30,4	20,4	17,4

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
LEIS00700D	47,8	52,2
LECCE	74,0	26,0
PUGLIA	74,6	25,4
ITALIA	74,7	25,3

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LEIS00700D	81,8	79,2
- Benchmark*		
LECCE	97,6	89,0
PUGLIA	95,9	87,4
ITALIA	94,7	80,2

### 3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

#### 3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Si	100,0	92,7	94,8
Impresa formativa simulata	Si	56,5	46,8	48,6
Attività estiva	Si	69,6	44,0	55,6
Attività all'estero	Si	56,5	56,9	58,7
Attività mista	Si	26,1	36,7	40,6
Altro	Si	30,4	19,3	15,9

#### 3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Imprese	Si	100,0	92,5	94,7
Associazioni di rappresentanza	Si	65,2	56,1	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Si	56,5	64,5	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Si	91,3	93,5	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola organizza i seguenti percorsi per la continuità quali attività di accoglienza con tour organizzati nella città, visite presso i laboratori didattici della scuola ed esperienze marinaresche per tutti gli studenti. Per l'orientamento: - in ingresso: progettazione e svolgimento di attività in condivisione con la scuola media. Organizzazione di diversi open day, laboratori, coinvolgimento nelle manifestazioni (regate, eventi, concorsi), incontri personalizzati con tutti i genitori e gli studenti che ne</p>	<p>Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi. La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, affidandosi alle fonti ministeriali, è stato attivato un proprio monitoraggio in uscita sebbene in maniera non ancora sistematica e completa. Non vi è una progettazione sistematica di attività in continuità con la scuola media.</p>

facciano richiesta, partecipazione a convegni con le Istituzioni ed Enti del territorio, creazione di materiale informativo. Potenziamento dell'orientamento alla scelta scolastica e formativa attraverso attività laboratoriali per l'individuazione degli interessi e delle attitudini individuali. - In itinere: per gli studenti del primo biennio incontri con docenti e allievi delle classi superiori e col mondo del lavoro, destinati anche ai genitori, per favorire una scelta consapevole tra i differenti indirizzi per il triennio. - In uscita: per l'orientamento universitario, post diploma (ITS), open day e open week, attivazione di contatti on-line. Per l'orientamento al lavoro si sviluppa una crescente azione di raccordo con enti, aziende, strutture turistiche del territorio in grado di favorire un efficace inserimento dei giovani diplomati anche attraverso esperienze di lavoro in azienda. La scuola organizza i PCTO fortemente mirati a rispondere al fabbisogno formativo del territorio e all'evoluzione del mercato del lavoro, realizzando numerose collaborazioni con enti, agenzie, associazioni culturali, musei, aziende pubbliche e private accuratamente selezionate e di settori specifici inerenti all'offerta formativa .

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterion di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità necessitano di maggiore approfondimento. La scuola realizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate

all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio e monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Le convenzioni stipulate dall'Istituto riguardano un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio in modo da integrare la propria offerta formativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento che rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. La scuola monitora tali attività, valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,0	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		9,1	17,3	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		27,3	43,3	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata	X	63,6	38,5	39,0

#### 3.5.b Gestione delle risorse umane

##### 3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Tecnico	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	1,9	0,4
1% - 25%	X	54,5	35,6	28,6
>25% - 50%		18,2	36,5	40,9
>50% - 75%		13,6	15,4	20,1
>75% - 100%		13,6	10,6	10,0

#### 3.5.c Progetti realizzati

##### 3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta	59	13,5	12,6	16,7

dei progetti				
--------------	--	--	--	--

### 3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	5.872,4	6.908,0	7.209,4	8.781,1

### 3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	538,0	104,1	104,8	158,4

## 3.5.d Progetti prioritari

### 3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Si	28,6	20,6	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	9,5	13,2	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	23,8	19,1	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	19,0	25,0	31,9
Lingue straniere	Si	45,2	41,7	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	31,0	27,9	19,9
Attività artistico - espressive	No	16,7	20,1	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	28,6	18,6	20,5
Sport	No	0,0	4,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	54,8	44,6	36,7
Progetto trasversale d'istituto	No	21,4	26,5	27,5
Altri argomenti	Si	21,4	34,3	34,7

#### Punti di forza

La scuola segue gli standard fissati dalla ISO 9001:2005 ed è certificata per la formazione marittima. La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente e abbastanza condivise all'interno della comunità scolastica. La scuola

#### Punti di debolezza

Non si è ancora adottato un sistema di rendicontazione sociale. La missione e la visione dell'Istituto sono rese note attraverso i canali di comunicazione utilizzati e all'interno di incontri e/o conferenze di settore presso l'Istituto anche se la



<p>monitora lo stato di avanzamento delle attività sia da un punto di vista didattico, di processo e finanziario. Gli strumenti utilizzati per il monitoraggio dei tre ambiti sono rispettivamente: verifica degli esiti – questionari somministrati alle varie componenti – stato di avanzamento delle spese e controllo della scostamento delle spese rispetto alle somme preventivate. È definito annualmente oltre all'organigramma anche il funzionigramma d'Istituto. Ogni incarico è seguito da una nota di affidamento comprensiva dei compiti assegnati. In sede di contrattazione si è stabilito di ripartire il Fondo di istituto prevedendo il 70% al personale docente e il 30% al personale ATA. Ne beneficia circa l'80% dei docenti e il 100% del personale ATA. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, ogni ufficio è specializzato in un settore. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I progetti prioritari della scuola sono quelli che prevedono la Qualità della Formazione Marittima, l'educazione ambientale e il rispetto della legalità, i PCTO, tutti di durata annuale, con il coinvolgimento di esperti esterni. Le spese si distribuiscono proporzionalmente sui vari progetti.</p>	<p>scuola non utilizza forme sistematiche di rendicontazione esterna della propria attività. Il personale docente è più propenso ad impegnarsi in microattività piuttosto che in ruoli che prevedono aspettative maggiori e più stringenti forme di verifica e rendicontazione. Mancano specifiche progettazioni che abbiano come risultato il recupero del gap nelle prove standardizzate.</p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio anche se ancora non sono attuate forme di Rendicontazione Sociale. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p>

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### 3.6.a Formazione per i docenti

#### 3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	2,3	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	67,4	59,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		19,6	23,3	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		13,0	14,9	24,6
Altro		0,0	0,5	2,7

### 3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	5,9	4,6	4,4

### 3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LEIS00700D		Riferimento Provinciale LECCE	Riferimento Regionale PUGLIA	Riferimento Provinciale % LECCE
	Nr.	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	25,0	14,4	12,4	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	25,0	14,4	18,2	16,5
Scuola e lavoro	1	25,0	6,7	5,8	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	6,7	4,0	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	10,0	6,2	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	1	25,0	10,0	14,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	3,7	3,6	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	13,0	15,3	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	5,6	5,1	6,8
Altro	0	0,0	15,6	15,1	14,2

### 3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
--	------------------------------------	---------------------------------	--------------------------------	-------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Scuola	3	75,0	30,7	29,5	36,6
Rete di ambito	0	0,0	44,1	43,3	32,8
Rete di scopo	1	25,0	4,1	5,4	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	5,9	6,2	8,1
Università	0	0,0	3,7	2,0	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,5	13,6	14,5

### 3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS00700D		Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	27,8	24,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0	0,0	42,2	42,6	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	2	50,0	3,3	4,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	7,8	8,7	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,9	3,9	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	2	50,0	13,0	16,7	13,9

### 3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola LEIS00700D		Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	3.0	2,8	9,4	7,1	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	50.0	46,3	18,9	19,4	17,6
Scuola e lavoro	25.0	23,1	9,5	5,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			2,9	2,4	4,0
Valutazione e miglioramento			9,6	5,1	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica	30.0	27,8	14,8	14,7	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,3	2,4	3,5
Inclusione e disabilità			22,0	16,5	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			4,3	3,3	5,5
Altro			30,3	27,4	22,3

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	3,6	2,8	3,3

#### 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS00700D		Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	0,7	1,3	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,7	0,9	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	25,0	19,9	16,2	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	1,3	1,1	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	1	25,0	20,5	18,3	16,4
Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,9	7,2	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,3	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	2,0	3,6	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	1,3	3,1	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,2	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,6	2,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	2,6	2,9	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,7	0,7	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	0,7	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	1	25,0	9,3	10,8	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	0,0	0,7	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	3,3	4,7	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	4,0	2,9	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	6,0	4,0	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,2	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	2,0	2,9	4,8
Altro	1	25,0	13,2	14,6	10,3

### 3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola LEIS00700D		Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	2	50,0	33,1	40,5	38,6
Rete di ambito	0	0,0	7,9	6,1	12,4
Rete di scopo	0	0,0	7,3	4,9	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	29,1	25,4	19,3
Università	0	0,0	0,7	0,4	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	2	50,0	21,9	22,8	23,9

### 3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

#### 3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	82,6	71,4	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	54,3	44,7	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	Sì	50,0	36,9	34,5
Accoglienza	Sì	84,8	80,6	82,7
Orientamento	Sì	97,8	95,9	93,9
Raccordo con il territorio	Sì	95,7	82,5	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	100,0	96,3	94,5
Temi disciplinari	Sì	60,9	51,2	43,2
Temi multidisciplinari	Sì	65,2	52,5	44,6
Continuità	Sì	47,8	52,5	46,4
Inclusione	Sì	95,7	94,9	92,8
Altro	Sì	37,0	21,7	23,2

#### 3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	21,7	16,1	18,8	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0,0	9,9	9,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra	3,6	2,7	4,1	4,1

docenti di differenti livelli di scuola)				
Accoglienza	4.3	8,6	8,7	8,0
Orientamento	8.7	9,6	10,7	9,8
Raccordo con il territorio	2.2	5,0	4,9	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	4.3	4,0	5,7	5,5
Temi disciplinari	29.0	15,0	12,6	13,3
Temi multidisciplinari	3.6	14,1	10,4	8,1
Continuità	7.2	2,6	3,3	3,3
Inclusione	10.9	8,7	8,4	8,5
Altro	4.3	3,8	2,8	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso la ricognizione dei bisogni formativi. I principali temi per la formazione sono Lingue straniere - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento - Scuola e lavoro - Didattica per competenze e innovazione metodologica. Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa sono il miglioramento del coinvolgimento degli studenti e innalzamento dell'apprendimento. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.), infatti esiste un piano di rilevazione delle competenze a seguito di presentazione dei CV. Viene costituita una banca dati da cui attingere per l'individuazione delle figure di staff. La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti). Al fine di valorizzare le competenze professionali la scuola procede alla valorizzazione del merito e al coinvolgimento del personale più professionalizzato in progetti di maggiore rilevanza coerentemente con le competenze possedute. I docenti condividono strumenti e materiali didattici facendo uso della bacheca di argonext, Piazza virtuale (solo per il triennio CMN e CAIM del tecnologico), cartelle drive, gruppi telegram)</p>	<p>Le ricadute delle iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa sarebbero più evidenti se la formazione alle nuove metodologie fosse maggiormente sperimentata in classe. Permane uno scetticismo verso l'innovazione e una reticenza ad abbandonare schemi di attività didattica classica. La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro, su tematiche di natura didattica e progettuale, ma è più frequente la modalità organizzativa del dipartimentamento se si affaccia quella del gruppo di lavoro che ingloba più dipartimenti. Sporadica la costituzione di gruppi spontanei. Non tutti i gruppi di lavoro composti da docenti producono materiali e non sempre quelli condivisi vengono realmente utilizzati.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. All'interno della didattica curricolare stentano, però a diventare sistematiche e incisive, le metodologie acquisite in formazione a causa di una certa resistenza e scetticismo nei confronti dell'innovazione. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti alcuni gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Pochi insegnanti sfruttano appieno i materiali didattici condivisi.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.a Reti di scuole

#### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		8,7	2,8	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		8,7	13,8	14,4
5-6 reti		0,0	3,7	3,3
7 o più reti	X	82,6	79,8	77,1

#### 3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		60,9	51,4	56,4
Capofila per una rete		21,7	28,0	24,9
Capofila per più reti	X	17,4	20,6	18,8

#### 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	78,8	77,2	78,4

#### 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Stato	2	32,9	35,1	32,3
Regione	1	7,7	5,7	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	7,7	8,1	11,7
Unione Europea	1	5,6	6,6	5,3
Contributi da privati	1	3,4	2,4	3,1
Scuole componenti la rete	7	42,7	42,1	39,1

### 3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	8,5	9,1	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	5,1	5,3	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	62,8	66,5	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	5,6	4,6	3,7
Altro	4	17,9	14,5	14,1

### 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	14,5	15,8	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	1	8,5	5,4	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	19,7	19,0	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	8,5	8,6	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	2	8,1	4,5	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	1	5,1	7,2	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3,0	2,2	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	2,6	4,0	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,7	1,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	8,5	6,8	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	2,1	3,5	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o	2	9,0	10,8	8,5



iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale				
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	3,0	4,8	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	2,1	1,7	2,3
Altro	0	3,4	4,5	7,0

### 3.7.b Accordi formalizzati

#### 3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	60,9	59,2	53,0
Università	Sì	93,5	80,7	77,6
Enti di ricerca	No	34,8	36,2	32,6
Enti di formazione accreditati	No	50,0	55,0	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	84,8	70,6	72,1
Associazioni sportive	Sì	58,7	58,3	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	76,1	74,3	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	No	71,7	72,0	69,1
ASL	No	65,2	54,6	56,8
Altri soggetti	Sì	45,7	32,6	32,5

#### 3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	62,2	61,4	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	60,0	52,1	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	62,2	56,7	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	No	64,4	51,6	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	40,0	35,3	28,8
Progetti o iniziative di orientamento	Sì	80,0	75,8	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	40,0	45,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	53,3	55,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	13,3	16,3	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi,	No	26,7	22,3	16,1

amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)				
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	40,0	39,1	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	75,6	75,8	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	53,3	53,5	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	37,8	27,0	27,4
Altro	Sì	26,7	18,1	18,1

### 3.7.c Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,7	10,4	11,3	9,7

### 3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	43,6	55,6	58,3	62,6

#### 3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	35,7	32,0	29,9	52,6

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola LEIS00700D	Riferimento Provinciale % LECCE	Riferimento Regionale % PUGLIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	100,0	98,2	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	97,8	95,0	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	87,0	80,3	82,1

Interventi e progetti rivolti ai genitori	No	43,5	38,5	44,6
Eventi e manifestazioni	Si	95,7	91,7	86,4
Altro	Si	28,3	18,8	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha posto in essere numerosi accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati, i principali sono protocolli d'intesa con Capitaneria di Porto, Enti Locali, Associazioni di settore, Scuole, Imprenditori. Finalità: innalzamento delle competenze degli studenti, PCTO, Formazione del personale, Orientamento e Continuità. La partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale è abbastanza incisiva e ci sono ottime relazioni. Le ricadute delle collaborazioni con soggetti esterni sono in termini di innalzamento delle competenze degli studenti, ampliamento e maggiore caratterizzazione dell'offerta formativa, creazione di opportunità di impiego post diploma. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa mediante le rappresentanze nel consiglio d'istituto, utilizzando i suggerimenti indicati nei questionari somministrati, focus informali. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori per esempio Argonext, Didap x cellulare – canale telegram – sito web – pagina facebook.</p>	<p>Non ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti. Molto scarsa la partecipazione dei genitori alla vita scolastica se non in occasione degli incontri scuola famiglia. La scuola organizza conferenze di educazione alla salute, alla legalità e di orientamento ma l'affluenza delle famiglie è pressocchè nulla.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate anche se i genitori partecipano agli incontri scuola famiglia in maniera massiva ma disertano altre forme di collaborazione e/o coinvolgimento.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## RISULTATI SCOLASTICI

### Priorità

*Rendere più efficace e diffuso l'uso della valutazione comune e per classi parallele basata su prove strutturate e prove parallele interistituti. Motivazione: Miglioramento del processo di valutazione. Realizzazione della Mission dell'Istituto (cittadino competente, potenziamento di conoscenze, abilità e competenze).*

### Traguardo

*effettuare in tutti gli indirizzi prove parallele interistituti su almeno due discipline per indirizzo*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione di percorsi didattici innovativi*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Svolgimento di prove parallele interistituzionali tra gli Istituti delle Rete ReSaTur per l'Economico e nazionali tra gli Istituti della Rete Qu@lità 4.0 per la formazione marittima per il Nautico*

#### 3. Curricolo, progettazione e valutazione

*Svolgimento di prove esperte (classi 5°) interistituzionali tra gli Istituti delle Rete ReSaTur per l'Economico e nazionali tra gli Istituti della Rete Qu@lità 4.0 per la formazione marittima per il Nautico. Tali prove concorrono alla certificazione delle competenze in uscita dal percorso di studi.*

#### 4. Curricolo, progettazione e valutazione

*Valutazione e certificazione delle competenze*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Ridurre il gap formativo delle prove INVALSI in matematica e Italiano rispetto ad Istituti con lo stesso ESCS Motivazione: Gli esiti delle prove INVALSI posizionano la scuola nettamente al di sotto della media regionale.*

### Traguardo

*Ridurre almeno di due punti percentuali la differenza rispetto al dato regionale*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione di percorsi didattici innovativi*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Svolgimento di prove parallele interistituzionali tra gli Istituti delle Rete ReSaTur per l'Economico e nazionali tra gli Istituti della Rete Qu@lità 4.0 per la formazione marittima per il Nautico*

## COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

### Priorità

*Progettazione di percorsi di potenziamento delle competenze chiave*

### Traguardo

*Definizione di rubriche di valutazione delle competenze chiave. Progettazione di prove le cui evidenze permettano la valorizzazione delle 8 competenze. Inserimento di tali valori nella*

certificazione finale in uscita dal percorso di studi.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Progettazione di percorsi didattici innovativi*

#### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Valutazione e certificazione delle competenze*

## RISULTATI A DISTANZA

### Priorità

*Monitoraggio dei percorsi post diploma.  
Motivazione: Conoscere gli outcome per meglio definire le strategie didattiche.*

### Traguardo

*creazione banca dati con scelte post diploma  
ultimo biennio*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Continuità e orientamento

*Potenziamento del Job Center per la realizzazione o reperimento di un sistema di monitoraggio post diploma*

#### 2. Continuità e orientamento

*All'interno del Job center potenziamento dell'Ufficio Statistica, del Centro per l'Impiego (settore Economico), dell'Ufficio Gente di mare e dell'Ufficio per il personale tecnico delle Costruzioni navali (settore Nautico) funzionanti con la metodologia dei PCTO.*